

L'ARCA²

Medea Dignità e Inganno *In Venice*

Si è inaugurato lo scorso 21 aprile al Museo Diocesano di Venezia, con la mostra tematica di Gian Antonio Golin "Medea Dignità e Inganno", un evento di intensissima espressività artistica che ha dato apparenza e sostanza corale a una orchestrazione mitica, capace di unire e far collaborare emozionalmente tra loro pittura-scultura, poesia, video-arte e recitazione. Nei quadri di Golin, pari a sculture, si agitano i protagonisti del mito, le loro ambientazioni arcaiche e i loro destini che vedono Medea e Giasone simboleggiare la dicotomia degli opposti.

L'allestimento, realizzato da Marcella Gabbiani, dello Studio Gabbiani di Venezia, ritrae lo spazio espositivo secondo una gradualità non solo narrativa e tematica, ma anche psicologica ed emozionale dove, al culmine del percorso, Medea e Giasone ritrovano pienamente figura corporea, movimento e voce, nella video-installazione prodotta da La Casa dei Santi. I personaggi, come strappati ai quadri che fanno loro da sfondo, esposti alle luci crude dell'autocoscienza, affrontano le proprie diverse e inconciliabili ragioni da due schermi contrapposti, allo stesso tempo prigione e riparo di ciascuno dei due contendenti, che danno vita a un concerto vocale e di immagini dove l'armonia è continuamente e tragicamente spezzata.

La Casa dei Santi è rappresentata da una compagnia fondata nel 2000 dalla regista Alessandra Pescotta, dall'attore Giovanni Calcagno e dal poeta e sceneggiatore Zeno Lorenzo Verlatto.

An event of intense artistic expressiveness, which gave chord semblance and substance to a mythical orchestration, capable of bringing together and welding on an emotional level painting, sculpture, video-art and acting, opened on 21st April at the Diocesan Museum of Venice

with Gian Antonio Golin's theme exhibition "Medea Dignità e Inganno". Golin's paintings, which look like sculptures, are filled with mythological characters, their arcane settings and fates, which see Medea and Jason symbolise a dichotomy of opposites.

The installation, designed by Marcella Gabbiani from Studio Gabbiani in Venezia, sets the exhibition space out gradually on a narrative, thematic and also psychological-emotional level, as, at the end of the layout,

Medea and Jason take on complete bodily form, movement and voice in a video-installation produced by La Casa dei Santi

The characters, apparently torn out of the paintings providing the backdrop and exposed to the harsh lights of self-consciousness, face up to their own different and irreconcilable conflicts on two opposing screens, simultaneously prison and shelter for the two contenders, giving rise to a concert of voices and images in which the harmony is magically broken all the time

La Casa dei Santi is performed by a troop formed in 2000 by the director Alessandra Pescotta, the actor Giovanni Calcagno and the poet and playwright Zeno Lorenzo Verlatto.



Sopra/above,
Gian Antonio Golin,
*La preghiera della
nutrice agli Dei*,
olio su tela, tecnica
mista/oil on canvas
and mixed technique,
100x100 cm, 2002.
A sinistra/left,
locandina della
video-installazione
prodotta da
La Casa dei Santi e
presentata a latere
della mostra/playbill
of the video-installation
produced by
La Casa dei Santi,
presented during the
exhibition "Medea
Dignità e Inganno".